

I codici bianchi nel vecchio ospedale

Vimercate è pronta a far aprire uno dei primi PreSst, quei tipi di ambulatori sparsi sul territorio non dedicati alle urgenze a cui rivolgersi in alternativa al Pronto soccorso. Per tutti quei casi in cui c'è necessità di vedere un medico, di avere un consiglio o fare un controllo e che, una volta arrivati in Pronto soccorso, sarebbero gestiti come codici bianchi, il sistema sanitario regionale pensa di attivare i "Presidi socio sanitari territoriali" (PreSst). Si tratta di strutture in grado di alleggerire il carico dei Pronto soccorso, spesso intasati anche da richieste di visite di casi non urgenti. Questione aperta A Vimercate è aperta la questione della riqualificazione dell'area del vecchio ospedale in centro città, e con l'Amministrazione 5 Stelle il piano urbanistico per il futuro dell'area è tornato in discussione con l'obiettivo di aumentare i servizi, anche di tipo socio-sanitario, che potrà ospitare rispetto alle concessioni residenziali. L'assessore regionale al Welfare Giulio Gallera è uno dei principali interlocutori del progetto del futuro ospedale e «l'ho incontrato spesso - conferma il sindaco Francesco Sartini -. Alla Regione ho presentato la necessità di un aumento dei servizi socio sanitari per Vimercate, ma in generale sul territorio vimercatese, e ho trovato sintonia su questa linea anche l'assessore Gallera. Per le questioni del Pronto soccorso, si è discusso di un progetto per un PreSst a Vimercate da inserire tra i servizi dell'area del vecchio ospedale». Se ci sono altre richieste dei sindaci del Vimercatese sul potenziamento delle risorse per i servizi socio sanitari e dell'ospedale di Vimercate, Sartini è pronto ad aderire ad iniziative congiunte, ma «come prima cosa suggerisco di chiedere un incontro all'assessore Gallera - ha aggiunto il sindaco di Vimercate - che ho sempre trovato disponibile al confronto e attento alle questioni sollevate dai territori».

